



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027
*(articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 27.02.2025

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L'approvazione avviene nei termini disposti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*,

- ✓ all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione"*;
- ✓ all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali area rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di

performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art.6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI POZZO D'ADDA (MI)

Indirizzo: Via Colombo n. 17 – 20060 Pozzo d'Adda (MI)

Codice fiscale: 83503590156

Partita IVA: 05040000159

Sindaco: Andrea Villa

Numero abitanti al 31 Dicembre anno precedente: 6804

Telefono: 0290990208

Sito internet: <https://www.comune.pozzodadda.mi.it>

E-mail: segreteria@comune.pozzodadda.mi.it

Indirizzo PEC: comune.pozzodadda@legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione

2.1 Valore pubblico

La presente sottosezione descrive, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di valore pubblico, da intendersi come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le azioni concrete volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini, ad implementare i servizi ed a promuovere la valorizzazione delle risorse vengono individuate nell'ambito:

- delle linee programmatiche di mandato, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 21.10.2021, visionabili al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c015177/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/77>
- della sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP), che sviluppa le linee programmatiche di mandato attraverso la definizione di obiettivi strategici ed operativi. Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e relativa nota di aggiornamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 20.12.2024 sono visibili al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c015177/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/276>

	<p>I principali valori pubblici perseguiti dall'azione amministrativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inclusione sociale; • sostenibilità ambientale; • etica e legalità; • digitalizzazione e miglioramento organizzativo.
<p>Sottosezione di programmazione 2.2. Performance</p>	<p>La presente sottosezione viene declinata con schede specifiche per singoli obiettivi di performance, redatti secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.</p> <p>Agli eventuali neoassunti in corso d'anno, qualora non vengano effettuati aggiornamenti della sottosezione "performance" in corso d'anno, il Responsabile di Settore assegnerà uno tra gli obiettivi già approvati, dandone atto in sede di rendicontazione obiettivi/relazione performance.</p> <p>In caso di variazione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente, qualora non vengano effettuati aggiornamenti della sottosezione "performance" in corso d'anno, se ne prenderà atto in sede di rendicontazione obiettivi/relazione performance.</p> <p>In attuazione delle indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale del 28 novembre 2023, successivamente dettagliate nelle Prime indicazioni operative in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale del 25 gennaio 2024 e specificate nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025, ad ogni responsabile viene assegnato specifico obiettivo sull'attuazione del Piano formativo in favore dei collaboratori del proprio settore di riferimento (vedi obiettivo specifico di cui all'allegato 2.2.1)</p> <p>La definizione degli obiettivi 2025 risulta come da allegati 2.2.1 – 2.2.2. – 2.2.3 – 2.2.4 – 2.2.5.</p> <p>Per quanto concerne le azioni positive per le pari opportunità e la parità di genere, si definiscono i seguenti obiettivi/azioni, distinti per ambito di intervento:</p> <p>FORMAZIONE Attivare, nell'ambito del piano della formazione, percorsi formativi di sensibilizzazione sul tema del rispetto e valorizzazione delle diversità di genere. <u>Azioni:</u> vedi sezione "formazione del personale".</p> <p>ORARI DI LAVORO Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. <u>Azioni:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali. 2. allestimento di default di tutte le riunioni che coinvolgono il personale con la modalità da remoto

	<p>3. prevedere percorsi di reinserimento e riqualificazione, nonché agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per malattia o congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.</p> <p>Obiettivi di accessibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - digitale: si rimanda a quelli individuati dall'Amministrazione, nell'ambito di quelli definiti dall'AGID, per l'anno 2025. - fisica: attuazione delle previsioni del Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 30.04.2024.
<p>Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) il quale, pertanto, non viene più elaborato ed approvato in forma autonoma. Allo scopo di formulare un documento condiviso con i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, la RSU e le OO.SS. territoriali, Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza ha predisposto apposito avviso (prot. comunale n. 819 del 23.01.2025) di consultazione pubblica utile alla stesura definitiva della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, con scadenza fissata per l'eventuale presentazione di osservazioni e/o proposte, alle ore 12.30 del 3.02.2025. L'avviso, con indicazione del link dal quale visionare il PTPCT 2024-2026, è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inoltrato ai Consiglieri Comunali, alla RSU ed OO.SS. territoriali; • pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale (news home page e sezione amministrazione trasparente); <p>Entro il termine fissato dall'avviso non sono pervenute osservazioni e/o proposte alla documentazione relativa alla sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza". Si procede pertanto in approvazione definitiva con il presente documento.</p> <p>La sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" risulta pertanto, come da allegato 2.3, composta nel dettaglio come segue:</p> <p>Allegato 2.3 – All_Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025 - 2027</p> <p>Allegato 2.3 – All A) - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi</p> <p>Allegato 2.3 – All B) - Analisi dei rischi</p> <p>Allegato 2.3 – All C) - Individuazione e programmazione delle misure</p> <p>Allegato 2.3 – All C1) – Individuazione delle principali misure per aree di rischio</p> <p>Allegato 2.3 – All D) – Patto d'integrità</p> <p>Allegato 2.3 – All E) – Tabella obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente"</p> <p>Allegato 2.3 – All E bis) - Tabella obblighi di pubblicazione sul</p>

	sito istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Bandi di gara e contratti"
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa	La struttura organizzativa è definita come da allegato 3.1
Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile	<p>Fonti: "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021. CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 – artt. da 63 a 70.</p> <p>L'ente ha adottato apposito regolamento di disciplina dell'accesso al lavoro agile (deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 5.10.2023).</p>
Sottosezione di programmazione 3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale	<p>Programma delle cessazioni nel triennio La programmazione delle cessazioni per il triennio 2025 – 2027 risulta come da allegato 3.3.1.</p> <p>Programma delle assunzioni nel triennio La programmazione delle assunzioni per il triennio 2025 – 2027 risulta come da allegato 3.3.2. L'unità operativa a cui afferisce la gestione del personale è autorizzata, in assenza di modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale e alla dotazione organica, e senza ulteriori atti d'indirizzo, ad attivare le procedure finalizzate alla copertura del turn over di posti in dotazione organica che si dovessero successivamente rendere vacanti e non previsti dalla presente programmazione.</p> <p>Verifica capacità assunzionale La capacità assunzionale dell'Ente, calcolata ai sensi del DM 34/2019, è determinata come prospetto allegato 3.3.3. aggiornato con le risultanze del rendiconto della gestione 2023.</p> <p>Formazione del personale Per quanto concerne la formazione del personale si definiscono i seguenti ambiti della formazione 2025-2027, che verranno declinati in apposita circolare interna del Segretario generale:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza, codice etico, privacy, almeno n. 4 ore annue per dipendente; b) formazione digitale, mediante utilizzo piattaforma Syllabus – rispetto indicatori PNRR come da direttiva del

	<p>Ministri per la Pubblica Amministrazione del 24.03.2023 (completamento quota 2024 - quota 20% dipendenti anno 2025 – restante personale anno 2026);</p> <p>c) formazione specifica sul nuovo codice dei contratti e formazione specifica settoriale;</p> <p>d) formazione in materia di intelligenza artificiale mediante “Introdurre all’intelligenza artificiale” su piattaforma Syllabus – n. 1,75 ore per dipendente;</p> <p>e) formazione in materia di cultura del rispetto della persona e valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione, mediante “La cultura del rispetto” su piattaforma Syllabus, n. 12 ore per dipendente.</p> <p>Il personale interessato dovrà inoltre espletare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro come da indicazione dell’RSPP incaricato dal Comune.</p> <p>Ciascun dipendente, come da direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16.01.2025, dovrà effettuare almeno 40 ore annue di formazione.</p> <p>Qualora vengano effettuate nuove assunzioni in corso d’anno, le ore verranno riparametrate in base ai mesi restanti da quello successivo alla data di assunzione.</p> <p>Budget destinato alla formazione per ciascun anno del triennio 2025 – 2027 è pari a € 4.358,00.</p>
--	--

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’articolo 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.